



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

PIANO OPERATIVO PER IL COORDINAMENTO SCUOLA - TRASPORTI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 10, LETT. S) DEL D.P.C.M. 3/12/2020

VISTO l'art. 1, comma 10, lett. s) del D.P.C.M. 3/12/2020 in forza del quale presso ciascuna Prefettura - U.T.G., nell'ambito della Conferenza Provinciale Permanente di cui all'art. 11 del d.lgs. 30.07.1999 n. 300, è istituito un tavolo di coordinamento, presieduto dal Prefetto, per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili, volto ad agevolare la frequenza scolastica anche in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;

CONSIDERATO che lo stesso art. 1, comma 10, lett. s) del suddetto D.P.C.M. prevede che a decorrere dal 7 gennaio 2021, al 75% della popolazione studentesca delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado sia garantita l'attività didattica in presenza;

CONSIDERATO che allo scopo di pianificare le misure organizzative che le amministrazioni e gli Enti dovranno assumere per garantire la ripresa delle lezioni in presenza del 7 gennaio 2021 sono state tenute, con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le amministrazioni indicate dal richiamato art. 1, comma 10, lett. s) del D.P.C.M., riunioni del tavolo di coordinamento rispettivamente nelle giornate del 14, 18 e 22 dicembre 2020;

VISTO il documento elaborato dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Veneto in collaborazione con le autorità scolastiche regionali e le aziende del trasporto pubblico locale, illustrato dal competente Assessore nella riunione del 9 dicembre 2020 tenutasi con i Prefetti del Veneto;

1. I LAVORI DEL TAVOLO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il tavolo prefettizio di coordinamento di cui all'art. 1 comma 10 lett. s) del DPCM 3 dicembre 2020, istituito nell'ambito della Conferenza provinciale permanente di cui all'art. 11 comma 3 d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, si è riunito tre volte (in date 14, 18 e 22 dicembre 2020), con la partecipazione di rappresentanti degli Assessorati regionali agli Affari legali, Lavori pubblici, Infrastrutture e Trasporti, nonché all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari opportunità, della Provincia di Padova, del Comune di Padova e degli altri Comuni interessati dalla presenza di istituti scolastici secondari di secondo grado,



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

dell'Ufficio scolastico territoriale, dell'Ufficio provinciale della Motorizzazione civile e delle società che erogano il servizio di trasporto pubblico locale (di seguito anche TPL) in questo ambito provinciale ovvero BUSITALIA SPA e BONAVENTURA SRL.

2. ANALISI DEL FABBISOGNO E DELL'OFFERTA DI TRASPORTO SCOLASTICO

a) Popolazione studentesca e ricorso al trasporto pubblico locale

I dati relativi alla popolazione studentesca sono stati forniti dalla Regione del Veneto e dall'Ufficio Scolastico Regionale in un prospetto riepilogativo assemblato a livello provinciale dei dati di residenza degli alunni iscritti per l'a.s. 2020/2021 presso le Istituzioni scolastiche statali della scuola secondaria di secondo grado.

Il tavolo di coordinamento prende atto che la popolazione scolastica della scuola secondaria di secondo grado della Provincia di Padova è di 39.619 studenti. Sulla base dei dati storici forniti dalle aziende concessionarie del TPL risulta che circa 28.000 studenti normalmente fruiscono dei mezzi pubblici.

Nell'ipotesi in cui le attività scolastiche riprendano il 7 gennaio con una didattica in presenza al 75%, tale numero si riduce a circa 20.000 unità, pari alla percentuale stimata di studenti che ricorreranno ai mezzi pubblici.

Come detto, le stime del ricorso al trasporto pubblico locale hanno tenuto conto del dato storico delle abitudini antecedenti all'attuale pandemia. Pertanto, la Regione d'intesa con l'Ufficio Scolastico si è riservata di fornire le risultanze del monitoraggio rivolto agli studenti, finalizzato a sondare l'intenzione attuale di avvalersi di detto servizio. Il dato potrebbe quindi registrare una ulteriore flessione, alla luce dei comportamenti concreti degli studenti.

Per il calcolo della percentuale ammessa alla didattica in presenza della popolazione scolastica è stato condiviso dalla Direzione Scolastica Regionale e dalle Aziende di Trasporto di comprendere anche gli appartenenti alle categorie dei disabili, dei BES e degli studenti che frequentano i laboratori.

Le scuole secondarie di secondo grado presenti in provincia di Padova sono 49, delle quali 38 scuole statali e le restanti 11, tra paritarie e private (allegato 1). Per ciascuna scuola l'Ufficio Scolastico



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

territoriale ha fornito, per favorire l'analisi conoscitiva e le determinazioni del Tavolo, i dati relativi alla provenienza dei relativi studenti.

Dall'analisi della distribuzione dei plessi scolastici nella Provincia di Padova si evince una loro concentrazione nel territorio del Comune capoluogo. Di qui una ripartizione del carico delle utenze del TPL in una misura pari circa all'80% sul servizio extraurbano e al 20% sul servizio urbano.

Si dà atto che BUSITALIA VENETO SPA ha avviato la sperimentazione di un sistema informatico di prenotazione delle corse da parte degli studenti, che a regime potrebbe consentire un'efficace determinazione dei fabbisogni nonché rappresentare un utile strumento di prevenzione degli assembramenti presso le fermate di sosta.

b) Fabbisogno servizio trasporto pubblico locale destinato agli studenti

Per garantire il rientro a scuola dei circa 20.000 studenti, corrispondenti allo scenario di didattica in presenza del 75%, le due aziende del TPL hanno fornito una proiezione dei mezzi, del personale di sorveglianza e delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della norma statale vigente e segnatamente il mantenimento al 50% del coefficiente di riempimento dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano.

In particolare:

BUSITALIA VENETO SPA, che assorbe la quasi totalità del TPL della provincia e che aveva già incrementato la sua offerta alla ripresa autunnale a seguito dei lavori del tavolo all'epoca istituito presso questa Prefettura (allegato 2), prevede la necessità di 160 autobus aggiuntivi da reperire sul mercato attraverso gare o manifestazioni d'interesse.

BONAVENTURA EXPRESS SRL, che svolge il servizio esclusivamente nell'area del Camposampierese, ha quantificato in numero di 6 i mezzi aggiuntivi necessari.

Si recano in calce al presente Piano i prospetti elaborati da BUSITALIA e da BONAVENTURA (allegati 3 e 4).



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

3. ANALISI DELLE SITUAZIONI CRITICHE NELLE AREE DI MAGGIORE CONCENTRAZIONE DELL'UTENZA E RELATIVE MISURE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI ASSEMBRAMENTO

a) Analisi dei dati relativi all'orario di ingresso e uscita degli studenti ed impatto sul servizio di trasporto pubblico locale

Il tavolo di coordinamento ha rilevato la necessità di valutare le criticità connesse alla riattivazione della didattica in presenza per la popolazione scolastica appartenente alla scuola secondaria di secondo grado. Si è quindi evidenziato il rischio di assembramenti, al momento dell'inizio e del termine delle lezioni nelle aree antistanti i plessi scolastici nonché nelle piazzole delle stazioni e delle fermate più frequentate dagli studenti.

Per quanto riguarda la variazione dell'orario scolastico in ingresso, il tavolo di coordinamento ha ritenuto di non optare per l'introduzione dei doppi turni, reputando che tale soluzione, di significativo impatto sull'organizzazione scolastica, non rechi benefici sotto il profilo del fabbisogno di mezzi di trasporto.

Si valutata invece favorevolmente la possibilità di procedere ad ingressi diversificati degli studenti. In particolare si ritiene percorribile la strada di procedere ad una differenziazione in una fascia oraria compresa fra le 7.45 e le 8.30.

Per quanto riguarda gli orari di fine lezione, attesa la particolare criticità di tale fase, si valuta necessario procedere alla differenziazione dei flussi in uscita degli studenti in almeno due turni, in un arco temporale indicativamente compreso fra le ore 12 e le ore 14, prestando la massima cura nella suddivisione affinché tali turni siano sufficientemente distanziati e riguardino una popolazione scolastica numericamente omogenea.

Per raggiungere tali obiettivi i singoli istituti potranno adottare ogni utile strumento, compresa la rimodulazione della durata delle ore di didattica in presenza.



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

Ogni intervento sugli orari di ingresso e di uscita, di competenza delle singole istituzioni scolastiche, sarà comunicato e concordato con l'Ufficio scolastico territoriale e con le aziende di TPL al fine di garantire la migliore applicazione del presente Piano.

b) **Analisi delle criticità legate agli assembramenti presso le pensiline e gli ingressi degli istituti scolastici**

L'esperienza maturata nel corso della riapertura autunnale delle scuole ha evidenziato che i maggiori rischi di assembramento si verificano nei pressi delle pensiline di sosta e nelle aree adiacenti agli ingressi degli istituti scolastici.

All'esito della ricognizione svolta nell'ambito del Tavolo di coordinamento si sono individuate le aree di maggior pericolo di assembramento dovuto alla salita e discesa degli studenti di seguito elencate:

Comune di Padova:	Stazione FS urbano PD	Stazione FS extraurbano PD	Istituto Severi	Istituto Scarcerle	Istituto Duca degli Abruzzi	Istituti Cornaro Gramsci	Riviera Tito Livio	Istituti Marconi Bernardi
Provincia di Padova:	Autostazione e Monselice	Autostazione Piove di Sacco	Istituto Piazzola	Istituti Cittadella	Istituti Camposampiero	Istituto Este Manfredini	Autostazione Este	

Si è dunque identificato nelle aziende di TPL i soggetti più idonei a vigilare sulle suddette aree, demandando alle stesse con apposito personale (quantificato in 36 unità per BUSITALIA e 4 per BONAVENTURA) il compito di garantire il rispetto del distanziamento sociale e di agevolare le operazioni di incarrozzamento degli studenti.

I Comuni, anche di concerto con le aziende di TPL, provvederanno ad espletare gli opportuni sopralluoghi al fine di consentire un'adeguata pianificazione degli spazi di fermata, alla luce anche dell'inevitabile allungamento dei periodi di sosta necessari per garantire i tempi di salita e discesa dai mezzi Granturismo. Gli enti locali provvederanno altresì all'adozione delle più adeguate misure al fine di superare le criticità connesse all'incremento del traffico viario determinato dall'attuazione del presente Piano, con particolare riguardo alla necessità di prevenire il congestionamento della viabilità in corrispondenza delle fermate serventi i principali poli scolastici provinciali.

Si è inoltre evidenziata la necessità di evitare il sovraffollamento degli studenti nelle aree antistanti le scuole secondarie di secondo grado. A tal fine si reputa opportuno che i Comuni provvedano, ove



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

possibile, a liberare ed ampliare le aree interessate dall'afflusso degli studenti anche tramite, ad esempio, la modifica degli stalli di sosta.

A loro volta e per le medesime finalità, gli Istituti scolastici dovranno consentire l'afflusso degli studenti nei cortili e, ove possibile, all'interno dei rispettivi edifici, anche prima dell'inizio delle lezioni.

Tutto ciò premesso, ai fini della ripresa delle attività scolastiche in presenza delle scuole secondarie di secondo grado conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 10, lett. s) del DPCM 3 dicembre 2020

SI PRESCRIVE

- 1) alle aziende di TPL il reperimento delle risorse tecniche aggiuntive corrispondenti a 160 mezzi per BUSITALIA e 6 mezzi per BONAVENTURA, dei relativi conducenti nonché del personale di supporto per il controllo delle fermate degli autobus individuate a maggior rischio di assembramenti, nella misura di 40 unità complessive per entrambe le aziende;
- 2) alle aziende di TPL di verificare la possibilità di introdurre un sistema di prenotazione informatica del servizio di trasporto scolastico da parte degli studenti;
- 3) ai Comuni di Padova, Abano Terme, Cadoneghe, Camposampiero, Cittadella, Conselve, Este, Monselice, Montagnana, Piazzola sul Brenta, Piove di Sacco e Selvazzano Dentro, interessati dalla presenza di Istituti scolastici, di predisporre ogni utile intervento per l'attuazione del presente Piano e quindi:
 - a) di organizzare gli spazi pubblici in prossimità dei luoghi di assembramento (Istituti scolastici e fermate del TPL), svolgendo anche ogni possibile azione diretta a rimodulare le fermate di concerto con le aziende di TPL,
 - b) di adottare le opportune misure di mitigazione dell'impatto sulla viabilità derivante dell'incremento dei mezzi di TPL e privati, vigilando sulla regolarità del flusso del traffico cittadino in occasione delle riaperture;
- 4) agli Istituti scolastici, con il coordinamento dell'Ufficio scolastico provinciale e di concerto con le Aziende di TPL, di provvedere:
 - a) alla differenziazione degli orari in ingresso all'interno della fascia oraria 7.45- 8.30;



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo

- b) all'apertura dei cancelli e, se possibile, degli edifici per evitare assembramenti in ingresso;
- c) alla differenziazione delle uscite, in almeno due turni nella fascia oraria 12-14, garantendo che tali turni siano sufficientemente distanziati e numericamente equipollenti.

Gli oneri derivanti dal presente Piano, comunicati con documento separato, saranno erogati dalla Regione.

Il presente piano viene inviato a tutte le Istituzioni e gli enti coinvolti nella sua realizzazione affinché adottino tutte le misure necessarie a darvi attuazione a partire dal prossimo 7 gennaio. Entro il 30 dicembre dovranno essere comunicate le misure adottate e le eventuali criticità.

La complessità delle azioni individuate nella presente pianificazione rende necessario un periodico monitoraggio con cadenza che sarà successivamente stabilita, volto a verificarne l'efficacia e ad individuare e risolvere eventuali criticità che si dovessero riscontrare. Il primo monitoraggio sarà comunque effettuato a distanza di una settimana dalla riapertura delle scuole.

Tutti i soggetti istituzionali coinvolti si impegnano a favorire la massima diffusione delle informazioni utili alla piena attuazione della presente pianificazione affinché la popolazione studentesca possa accedere con responsabilità al servizio di trasporto pubblico sin dalle fasi di attesa alle fermate.

23 dicembre 2020


IL PREFETTO
Franceschelli